TRIESTE, Domenica 26 Dicembre 1943
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7477

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

L'ASPRA LOTTA DIFENSIVA IN RUSSIA

Battaglia su vasto fronte ad oriente di Zitomir

Diverse località a nord-ovest di Reciza conquistate d'assalto dai Tedeschi - Nell'Italia meridionale: continuano i duri combattimenti davanti a Ortona

Berlino, 25

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Ad oriente di Zitomir i bolscevichi sono passati all'attacco su largo fronte con grandi forze corazzate di fanteria. Sono ancora in corso duri combattimenti caratterizzati da alterne vicende e nel corso dei quali sono stati distrutti finora 58 carri armati.

A nord-ovest di Reciza le truppe germaniche hanno continuato il loro attacco. Malgrado l'accanita resistenza del nemico è stato superato un settore fluviale e sono state conquistate d'assalto parecchie località.

A nord-est di Slobin continuano i duri combattimenti difensivi. Tentativi nemici di rafforzare una infiltrazione effettuata il giorno precedente sono stati fatti fallire mediante contrattacchi appoggiati da un efficace tiro delle nostre artiglierie.

Aumenta la pressione nel settore di Vitebsk

Nella regione di Vitebsk il nemico ha aumentato considerevolmente la sua pressione. I reparti di punta nemici avanzanti sono stati arrestati e sono stati distrutti 44 carri armati sovietici.

Sul resto del fronte orientale non ha avuto luogo nessuna operazione bellica degna di rilievo.

[illegible]

Gli Inglesi traditori della cultura europea

[illegible]

[illegible] circostanze che dimostrano sempre più quanto necessaria sia stata questa lotta. Dappertutto nell'Europa c'è una grande maggioranza di uomini avversi al bolscevismo. Questa maggioranza sappia che la Europa soccomberebbe se il fronte dell'Est crollasse e si avverasse il piano di Stalin.

Il Führer ha decorato il colonnello Guglielmo Schmalz, comandante di Brigata nella Divisione corazzata «Hermann Göring», con le fronde di quercia sul cavalierato della Croce di ferro.

Montgomery al posto di Eisenhower

Lisbona, 25

Si apprende da Washington che il Presidente Roosevelt ha nominato il generale Eisenhower comandante in capo delle forze destinate all'apertura del secondo fronte. Il comando finora tenuto da Eisenhower verrà assunto dal generale Montgomery mentre al comando delle truppe alleate operanti nell'Italia medidionale è stato nominato il generale Alexander poichè il generale Maitland Wilson ha assunto il comando in capo delle forze anglo-americane dello scacchiere mediterraneo.

«La potenza difensiva dei Tedeschi è ancora forte, — così scrive il colonnello Kennedy nel *Daily Express*. Se gli alleati vogliono attaccare in Occidente, devono giungere a una rapida decisione. Se questo non riesce, essi cagionerebbero con una simile offensiva nuove distruzioni in nuove regioni, senza conseguire alcun utile risultato».

Sottomarino americano perduto

Lisbona, 25

Il Dipartimento della Marina degli Stati Uniti ha annunciato a Washington che il sommergibile «Grayling» è in ritardo sull'orario previsto e deve considerarsi perduto. Il «Grayling» era entrato in servizio il 3 gennaio 1941 e dislocava 1475 tonnellate.

La situazione in Bolivia

Ritorno alla normalità: l'ex Presidente Penaranda è giunto nel Cile - Freddezza e ostilità in Brasile nei confronti della guerra

Buenos Aires, 25

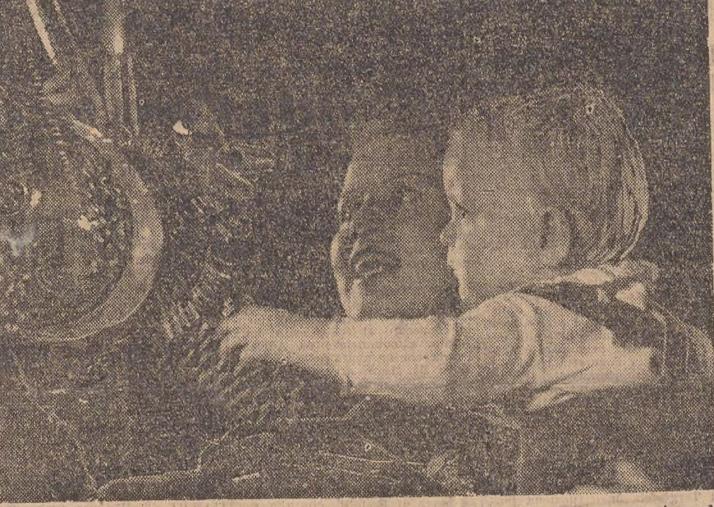
[illegible]

Un monito di Vargas

[illegible]

Per rinsaldare l'unità argentina

[illegible] annuale dell'Unione civica nazionale, l'organismo più potente della vita politica argentina, considerato fomite di discordie e di disgregazione nazionale. «La divisa argentina — reca il Decreto — deve essere una missione di pace, di lavoro e di concordia».

Il nuovo ambasciatore sovietico a Cuba, Gronyko, ha presentato le credenziali al Presidente Batista. Cuba aveva già riallacciato nell'ottobre dello scorso anno i rapporti diplomatici col Cremlino.

Il bambino, la madre, l'albero di Natale, tre motivi inscindibili di una poesia che ogni anno viene ad accarezzare il cuore degli uomini con le note di una divina armonia

IL NATALE IN VATICANO

La tradizionale cerimonia per la presentazione degli auguri al Papa

La risposta del Pontefice all'indirizzo di omaggio rivoltogli dal card. Granito Pignatelli di Belmonte

Città del Vaticano, 25

[illegible]

[illegible] che l'Italia attraversa è giunta fino alle più lontane missioni, dove uomini di tutti i Paesi, votati ai più duri sacrifici, si prodigano in opere di bene e di civiltà a vantaggio delle tribù selvagge e dei popoli di civiltà inferiore. Il profondo rispetto e l'alta venerazione che tutti i missionari nutrono verso Roma, dalla quale hanno ricevuto il sacro mandato civilizzatore e apostolico e la lunga consuetudine alla meditazione e che consente loro di giudicare i fatti con equanimità e senza prevenzioni, li ha fatti fremere di indignazione all'annuncio prima del bestiale bombardamento di Roma, poi del sanguinoso oltraggio fatto alla persona del Pontefice con la vile aggressione alla Città del Vaticano. Dove è stato loro possibile i missionari hanno fatto pervenire ai rappresentanti del Pontefice l'espressione del loro profondo dolore e della loro santa indignazione. Molti fra essi che, per ragione di studio hanno soggiornato a lungo in Roma e vi hanno anche ricevuto l'ordine sacro, non hanno saputo frenare la loro viva commozione.

Attraverso una lunga peregrinazione la notizia di questi sentimenti nobilissimi, che non sono solo dei missionari italiani, è giunta fino a Roma. Si sa, ad esempio, di missionari che, dopo una giornata di intenso lavoro, ritiratisi nella capanna che serve loro di rifugio, hanno passato lunghe ore in preghiera per invocare da Dio, al di sopra di tutto, la salvezza di Roma, che tutti, nessuno escluso, considerano come la loro Patria spirituale e che non possono dimenticare. Altri missionari hanno raccolto i cristiani e, con semplice parola, li hanno invitati a pregare per il «grande Padre bianco di Roma», la cui voce essi hanno potuto udire attraverso l'apparecchio radio. Così anche dalle più lontane e inospitali terre giunge a noi la voce di tribù che, attraverso le parole del missionario, hanno imparato ad amare Roma.

Lettere da Udine

Dove l'autocorriera non basta al traffico

(Nostro servizio particolare)

Udine, dicembre

[illegible] molti casi, hanno fatto sì che quanto era stato fatto cinquanta, venti o dieci anni fa sia oramai vecchio e privo di utilità, mentre sempre nuovi bisogni si presentano impellenti, se si vuol mantenere ai traffici e ai commerci la desiderata elasticità.

Quando la fretta guasta

Come abbiamo detto in una precedente corrispondenza, in Friuli le comunicazioni sono in massima parte assicurate dalle autocorriere e, anche attualmente, questi mezzi, pur ridotti dalla guerra, svolgono alla meglio il loro servizio, assicurando quel minimo di contatti necessari tra i numerosi comuni della provincia e il capoluogo e tra questo e le zone vicine. Ma se la guerra, da un lato, limita il traffico delle comunicazioni, dall'altro impone ad una provincia eminentemente agricola, come quella di Udine, un maggior movimento di persone e di merci. Si è già rilevato, infatti, come l'affluenza verso Udine si vada infittendo e come, d'altra parte, il traffico tra questa città e Trieste non trovi paragone nel passato.

Quello delle comunicazioni in Friuli non è quindi di quei problemi che, se è consentito studiare, in tempi eccezionali sarebbe fuor di luogo tentare di mettere in pratica. Perciò se troppo vasto sarebbe affrontarlo nel suo complesso, taluni particolari bisogna pur tentare di porre in tavola, perchè siano studiati e, sperabilmente, portati a compimento, essendovene di assoluta utilità, di poco costo e di reddito sicuro.

Uno di tali problemi è quello delle comunicazioni tra la Bassa friulana e Udine; argomento anche questo che ha dato materia a infinite discussioni, che [illegible] per essere affrontato ma che, poi, è ricaduto nell'oblio. Questo territorio, che comprende la zona delle bonifiche le quali, dopo un lavoro di decenni, hanno incominciato a dare il loro solido contributo, è uno dei più ricchi, se non il più ricco, della provincia, ed è quello quindi che più largamente rifornisce la città, e i mercati che da questa attingono, e che con Udine ha le maggiori necessità di contatti. Nessuna ferrovia e nessuna linea tranviaria uniscono Udine alla zona di Latisana e, quindi, a tutti i paesi piccoli e grandi che gravitano verso i suoi centri. Già alla fine dell'altra guerra, la necessità di stabilire comunicazioni utilitarie con questi comuni era stata sentita, e per la realizzazione di questo problema si era costituito un comitato del quale facevano parte personalità della città e della campagna. Questo gruppo finanziario intendeva costruire una linea ferroviaria che unisse Udine a Mortegliano e una seconda che dal capoluogo si spingesse a Codroipo e a Palmanova seguendo il tracciato della Stradalta, quella, cioè, fatta costruire da Napoleone. Anche con lo scopo di dare occupazione alla mano d'opera disoccupata i lavori vennero subito iniziati e ciò, forse, fu male perchè la fretta non permise un esame approfondito del genere di comunicazione più adatto dal punto di vista economico e tecnico; se convenisse, cioè, una sistemazione a ferrovia o a tranvia e, in tal caso, di che specie, nè si tenne, crediamo, nel dovuto calcolo il costo dell'opera in rapporto ai fondi disponibili. Fatto sta che, dopo aver speso due milioni per la costruzione di un tratto di sede stradale, — somma ingente per quei tempi — il lavoro dovette essere sospeso, nè più se ne parlò. Cioè sì, ritornò in discussione qualche anno fa, quando il comitato ebbe a decidere di rivendere il tratto di strada, costruito vent'anni prima, liquidando così definitivamente il progetto.

Ciò che sarebbe l'ideale

Nel frattempo, non potendo gli agricoltori di Mortegliano, e degli altri paesi, correre avanti e indietro sulle carte dei progetti, dovettero prima accontentarsi delle diligenze a cavalli e, più tardi, delle autocorriere le quali, se pur facevano in tempi normali un discreto servizio, non riuscivano mai a soddisfare pienamente le molteplici esigenze del traffico agricolo. Affidare le comunicazioni alle autocorriere pare non sia consigliabile, la ferrovia si presenta troppo costosa e, quindi, di reddito meno sicuro; che cosa potrebbe allora soddisfare le esigenze di questa zona? C'è chi pensa, molto seriamente, ad una tranvia economica sul tipo di quella che collega Udine a San Daniele. Una comunicazione di questo genere, ci si dice, rappresenterebbe l'ideale perchè sicura, economica e di larghe possibilità per il traffico, per la qual ragione costituirebbe per il capitale un investimento di sicuro avvenire. Il progetto potrebbe essere attuato in due tempi, nel primo, con il tronco già menzionato per Pozzuolo e Mortegliano e, nel secondo, con quello di Latisana.

Per stabilire una linea di comunicazione del tipo ricordato, lungo i quindici chilometri di strada che dividono Udine da Mortegliano le spese, anche se calcolate momento attuale, non sarebbero esagerate. Si fa conto, infatti, che usufruendo di taluni tronchi della vecchia strada, alla quale basterebbero lavori di riattamento, e senza dimenticare le spese di espropriazione e quelle necessarie alla costruzione di qualche modesta opera d'arte, il costo del tracciato po-

Il segreto di una grande impresa

Nulla vi è d'impossibile per l'Organizzazione Todt

Berlino, 25

Da qualche tempo vediamo circolare in Italia automobili, autocarri, autotreni contraddistinti dalla sigla «OT». Sentiamo dire che l'ingegnere tale ha trovato un'occupazione stabile presso la «OT»; che l'operaio talaltro è contento di essersi ingaggiato nella «OT» perchè ha buon salario e buon trattamento. Quale è il significato di questa sigla «OT», che così spesso ricorre nei nostri discorsi? Nulla di misterioso. Sono le iniziali delle parole Organizzazione Todt. Da che cosa deriva il nome? Dal nome di un celebre ingegnere tedesco, il dottor Todt, che fu il costruttore delle autostrade tedesche e organizzò e diresse i più importanti lavori pubblici eseguiti in Germania e in Europa durante la guerra. Lasciò la vita immaturamente in un banale incidente. La sua scomparsa segnò un lutto per la Germania e per tutta l'Europa; ma la sua opera feconda di bene aveva ormai dato i suoi frutti.

In pace e in guerra

L'organizzazione che porta il suo nome non si arrestò con la sua morte; al contrario, sotto la guida del ministro Speer, estese ancor più il suo raggio d'azione, quasi a celebrare col lavoro in altre contrade il nome del suo fondatore. Che cosa fa la «OT»? — impresa poderosa, dai mezzi giganteschi, organizzata in modo perfetto, sulla base di direttive collaudate da anni di esperienza, assume tutti i più importanti lavori pubblici in tutta l'Europa. Là dove le forze di una qualsiasi intrapresa privata sarebbero insufficienti, interviene la «OT», specialista nei lavori ciclopici. La storia europea, nell'ultimo quinquennio, è legata alla storia della «OT».

Prima della guerra e durante la guerra, la «OT» è presente dovunque: nella costruzione di strade, ponti, ferrovie, in Germania e in Polonia; nel riattamento dei danni provocati dalla guerra; nella costruzione di nuove officine, unità industriali, quartieri d'abitazione e interi villaggi. Fu presente a Dunkerque; fu presente sul Nipro; fu presente a Narvik e al Capo Nord; oggi è presente in Italia. Non vi è nulla di impossibile per la «OT», perchè essa dispone dei più potenti e moderni mezzi tecnici. Paludi, montagne, acque da imbrigliare, sabbie da trattenere, fango e sasso, polvere e pietra, la natura deve cedere, battuta dalla volontà dell'uomo e dalla sua forza di organizzazione.

Attualmente la «OT» segue la guerra. Le retrovie sono il suo regno; dovunque vi sia una pattuglia che combatte, si crea un problema logistico che va risolto senza indugio. La «OT» in poco tempo saprà creare le condizioni d'ambiente necessarie per la soluzione di qualsiasi problema. Dove occorre la mulattiera, la «OT» creerà la mulattiera; dove è necessaria la strada camionabile, la «OT» costruirà la strada; dove ci vuole un ponte, la «OT» getterà un ponte; dove le acque di un torrente debbono essere disciplinate e trattenute, la «OT» costruirà dighe, argini, pennelli. In una parola, il combattente sa che quando arriva la «OT», arriva l'aiuto pronto.

Il trattamento all'operaio

La «OT» non conosce ostacoli. Come è possibile ottenere risultati così sorprendenti? I miracoli dell'organizzazione sono ben noti in altri campi. Ad esempio, non è miracolosa l'organizzazione per la quale un grande transatlantico può navigare gli oceani, partire, arrivare, affrontare venti e tempeste, trasportare a distanze enormi merci e passeggeri? Al miracolo organizzativo della navigazione siamo ormai abituati. Qualche cosa di simile la «OT» ha saputo creare nel campo dei lavori pubblici. I suoi cantieri sono piccole città organizzate in ogni dettaglio. La «OT» ha uno stato maggiore di tecnici e di ingegneri; ha migliaia di macchine di ogni tipo; ma il suo vero segreto sta nel trattamento usato all'operaio.

L'operaio dell'«OT» lavora bene e rende, perchè è trattato bene. La necessaria disciplina non è in contrasto con la più ampia libertà. Speciali organi direttivi hanno il compito di liberare il lavoratore da ogni preoccupazione quotidiana, non solo, ma di procurargli la sensazione di essere assistito e curato come a casa propria. L'operaio della «OT» acquista presto il convincimento che in nessun'altra azienda del genere potrebbe avere un trattamento migliore.

C. E.

Risposta slovacca a Benes

Presburgo, 25

Il deputato Tschulen ha tenuto la sera di mercoledì un discorso politico al Parlamento, nel quale ha preso posizione contro Benes.

Gli Slovacchi vogliono vivere — egli ha detto — al loro modo e nel proprio Stato. Perciò tutti sono riuniti nello Stato e chi distrugge questo distruggerà tutto il popolo. Benes non ha nessun diritto di parlare in nome del popolo slovacco, poichè egli è rinnegato anche dagli Slovacchi all'estero. Gli Slovacchi lontani dalle loro case pensano alla stessa maniera di quelli che stanno in Patria.

PANORAMA
DELLA SETTIMANA BELLICA

Continuano le durissime battaglie nei vari settori del fronte russo; asprissima è la lotta lungo la costiera adriatica, a sud di Ortona; lo sbarco americano nella Nuova Britannia incontra la vivacissima resistenza aerea giapponese. Calma sui fronti birmano-cinesi.

Scacchiere russo. I settori nevralgici sono Zitomir, Vitebsk, Slobin, Corosten, Chirovo e Nicopol. L'attacco russo, violentissimo per la presenza di molte Divisioni e di un'ingente massa di mezzi corazzati, urta, lungo la linea Nevel-Vitebsk, contro un'accanita difesa germanica. La battaglia, che si protrae da una settimana, nelle intenzioni del Comando russo, avrebbe per obiettivo di tagliare la ferrovia longitudinale che collega il fronte settentrionale tedesco con quello centrale. Gli scopi strategici s'allargano, data la vicinanza della frontiera lettone. I Russi chiamano, infatti, le truppe operanti in questo settore col nome di «Armata dello scacchiere baltico». Da ciò si arguisce che la mira dell'Alto Comando sovietico sarebbe lo sbocco al Baltico, con una manovra di sfondamento sul fronte Nevel-Vitebsk, ove la neve ricomparsa dovrebbe favorire la manovra russa. Finora i Russi non sono riusciti che ad occupare minimi spazi di territori tangenziali: essi puntano con tre grandi colonne sugli obiettivi tedeschi: l'una agisce a nord e nord-est di Nevel, la seconda sta investendo il nodo ferroviario di Gorodok, la terza opera ad una quarantina di chilometri ad est di Vitebsk. Il terreno estremamente difficile per la presenza di fiumi e di masse palustri, favorisce la manovra difensiva tedesca. Il settore Orsha-Moghilev è, per ora, in quiete. Viceversa, convulsioni presenta lo scacchiere di Slobin, ove l'attacco russo s'infrange contro la muraglia tedesca. La battaglia si svolge, qui, ad arco: a nord l'Armata russa di Gomel punta su Slobin, per occupare questo nodo ferroviario di grande importanza (dove incrociano le due grandi arterie Vitebsk-Zitomir e Minsk-Gomel); più a sud i Russi, forzata la Beresina, tentano la manovra aggirante; più al sud, ancora, nei pressi di Reciza, i Tedeschi sono passati al contrattacco, per alleggerire le posizioni di punta poste a settentrione. I risultati sono finora questi: arresto degli attacchi sovietici verso Slobin, progressi germanici a Reciza. La dura battaglia del settore di Kiev continua. In un primo tempo, erano le truppe di von Manstein a passare all'attacco, con la riconquista di Corosten, Malin e Brussilof; successivamente furono i Russi di Vatutin al contrattacco, respinto con gravi perdite. Poi si ebbe la ripresa dei Tedeschi con la sacca di Malin e con una pressione fortissima a nord di Corosten. Oggi la lotta s'aggira sull'arco settentrionale fra Corosten, Meleni, Malin e Kukhari. Ieri l'altro la battaglia si è riaccesa a est di Zitomir.

Scacchiere italiano. Dopo una pausa di quattro giorni, nuove azioni offensive del nemico. La V Armata si batte fra San Pietro, San Vittore e Cassino. Lungo lo schieramento dell'VIII Armata, la lotta è asprissima in due punti: nell'Ortonese (il Bollettino tedesco dà per respinti sanguinosamente tutti gli attacchi) e a metà strada fra Orsogna e Ortona. Punto nevralgico è Ortona, capo linea delle strade che partono per l'interno e chiave della vallata della Pescara. Le perdite alleate sono particolarmente gravi; infatti, l'Alto Comando del gen. Alexander ha dovuto immettere in prima linea truppe indiane, francesi, marocchine e neozelandesi, per colmare i vuoti finora registrati. La battaglia di Ortona — ha detto l'Agenzia ufficiale d'informazioni — è la più violenta di quante hanno finora avuto per teatro il suolo dell'Italia meridionale. Gli stessi corrispondenti anglo-americani ammettono che, dopo dieci giorni di durissima lotta, l'offensiva non è riuscita a progredire.

Scacchiere del Pacifico. L'amm. Nimiz ha attaccato la Nuova Britannia. Il piano del gen. Mac Arthur è chiaro. Sistemato il fronte della Nuova Guinea, ove gli Americano-australiani sono attestati sulla costa orientale (Finschhaven e Salamaua), occupata la maggior parte delle Salomone, meno la metà settentrionale di Bougainville, gli alleati sono passati all'offensiva sulla Nuova Britannia, ove sono poste le più poderose basi aero-navali giapponesi di Rabaul, Gasmate e Kokopo. L'attacco si è svolto in questa forma: una Divisione americana, portata da rapide imbarcazioni, con una poderosa scorta aerea, ha sbarcato a Capo Merkins, equidistante dai tre centri aerei americani, Salamaua, Buna e isole Trobriand, poste a 300 km. di distanza circa. L'assenza di convogli è attribuita alle colossali perdite subite dal naviglio alleato nelle due battaglie precedenti. Il giornale giapponese *Mainiki* commentando le operazioni dice: «Rabaul deve essere tenuta a qualunque costo. Una sola ricaduta nella lotta per la Nuova Britannia, potrebbe avere conseguenze assai gravi per tutta la situazione nel Pacifico sud-occidentale». I giornali giapponesi pubblicano il bilancio delle battaglie aero-navali dal 19 novembre al 5 dicembre: 8 portaerei, una nave da battaglia, 4 incrociatori, un caccia affondati e 145 aerei abbattuti.

Renato Ricci comandante della Guardia nazionale repubblicana

Milano, 25

Ecco i testi dei provvedimenti riguardanti la costituzione della Guardia nazionale repubblicana e la nomina del Comandante di essa nella persona del generale Renato Ricci, al quale è stato conferito il rango di ministro Segretario di Stato:

Il Duce della Repubblica sociale italiana, Capo del Governo, ritenuta la necessità di istituire una Guardia nazionale repubblicana, sentito il Consiglio dei ministri, d'intesa con i ministri degli Interni, delle Finanze, della Difesa nazionale, dell'Agricoltura e Foreste e delle Comunicazioni decreta:

Art. 1) E' istituita una Guardia nazionale repubblicana con compiti di polizia interna e militare formata dalla Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale (comprese le Milizie speciali: ferroviaria, portuaria, postelegrafonica, forestale, stradale e confinaria), dall'Arma dei carabinieri e dal Corpo di polizia dell'Africa Italiana. Art. 2) La Guardia nazionale repubblicana è posta agli ordini di un Comandante generale nominato dal Capo dello Stato. La Guardia nazionale repubblicana ha bilancio ed amministrazione autonomi. Art. 3) Con successivo Decreto saranno emanate, di intesa con i ministri interessati, le norme relative all'ordinamento ed al funzionamento della Guardia nazionale repubblicana. Fino a quando non verranno emanate tali norme, continueranno ad essere applicati l'ordinamento e le disposizioni particolari attualmente vigenti per le singole forze militari che costituiscono la Guardia nazionale repubblicana.

Il Duce della Repubblica sociale italiana, Capo del Governo, visto il Decreto 8 dicembre 1943-XXII, istituisce la Guardia nazionale repubblicana; visto il Decreto 8 dicembre 1943-XXII col quale il generale Renato Ricci viene nominato Comandante generale della Guardia nazionale repubblicana; sentito il Consiglio dei ministri decreta:

Articolo unico: Al generale Renato Ricci, Comandante generale della Guardia nazionale repubblicana, è conferito il rango di ministro Segretario di Stato.

Terremoto a Lima

Buenos Aires, 25

Un terremoto è stato registrato a Lima. Nel corso di un minuto si sono avute due scosse, di cui la seconda è stata assai violenta. La popolazione, presa da panico, si è precipitata nelle strade. Secondo i primi rapporti dalla provincia, gli effetti del terremoto sono stati gravi in alcune località.

trebbe aggirarsi intorno alle trecentomila lire.

La linea, toccato l'Ospedale psichiatrico che si trova a tre chilometri e mezzo dalla città, ed è attualmente senza comunicazione, continuerebbe verso Zugliano, grosso borgo abitato da numerosi operai e che è sede di tre cartiere, due delle quali molto importanti, per lambire, quindi, le prime case di Terenzano e dirigersi verso Pozzuolo, che conta oltre 3000 abitanti, da dove, percorrendo la vecchia strada comunale arriverebbe a Mortegliano. Altri paesi vicini, come Lestizza e Talmassons, potrebbero trarre grande vantaggio da una tale comunicazione, della quale anche tutta la zona beneficherebbe largamente, e la stessa Udine, perchè la tranvia dando al traffico, già attualmente intenso, i mezzi per svilupparsi porterebbe così sempre nuove [illegible]e, e i prodotti del suolo di im[illegible]ato smercio, verso la città.

Se, quanto abbiamo fin qui accennato, potrà essere, in non lontano tempo, realizzato, sarà un'altra solida pietra portata al vasto complesso delle comunicazioni friulane, e sarà un altro segno di quella geniale previdenza dei friulani i quali, in questo momento, rivelano uno slancio e una sicurezza di sè che aiutano ad essere meno pessimisti.

Refer

Le offerte per le famiglie degli istriani massacrati

Continuano a pervenire al nostro giornale le offerte a favore delle famiglie degli istriani massacrati nel tragico periodo dell'occupazione banditesca. Le offerte, da indirizzare all'amministrazione del Piccolo, possono venir effettuate anche a mezzo vaglia postali e assegni bancari. Ecco il quarto elenco:

Dal dott. Ferruccio Valmarin lire 200; Olga e Livio Alessio 20; Rosa e Elda Laube 20; Gilberto Pascolutti 100; Maria Moz 50; Lisetta e Bruno Depiera (per onorare la memoria del dott. Camillo Depiera) 200; Enrico Ferencich (per [illegible]

[illegible]

VITA SPORTIVA DI TRIESTE

Due partite oggi allo Stadio

[illegible]

ordine con i titolari al gran completo. Alle 13 avrà luogo la partita fra il Reparto San Giusto ed il Ponziana ed alle 14.30 quella fra la Triestina ed il G. S. Trieste.

Il trotto a Montebello
L'odierna Maratona di Natale

Oggi, alle 13.30, si svolgerà all'ippodromo di Montebello l'attesa riunione trottistica di Natale nella quale verrà effettuata l'omonima Maratona. La dotazione di lire 20.000, ma più ancora la distanza dei quattro giri, fanno di questa corsa il numero centrale del convegno.

«Maraschino» sovrasta per classe la concorrenza, ma le sue attuali condizioni ci fanno pensare che difficilmente il figlio di «Ames Albingen» potrà portare a felice compimento un'impresa tanto faticosa. Tenteremo perciò di non indicarlo nella rosa dei nostri favoriti, preferendo a lui «Bibiem», un soggetto di altrettanta qualità, seppure non ci abbia ancora dato la misura delle sue possibilità, non essendosi mai cimentato su questa distanza, «Caruso», in ordine perfetto e «Universo», che sta ritrovando la sua forma passata.

Ieri mattina si sono svolte all'ippodromo le gare di presentazione tra i migliori soggetti presenti. La Commissione formata dal dott. Klodic e dai veterinari dott. De Colle e dott. Vassili hanno assegnato i seguenti posti di classifica nelle singole categorie:

Categoria puledri: di 18 mesi: 1) «Primofiore»; di 2 anni: 1) «Turus», 2) «Sollum»; di 3 anni: 1) «Manigoldo», 2) «Primastella»; di 4 anni: 1) «Mughetto», 2) «Afro», 3) a pari merito «Rollo», «Finnico» e «Giuseppe».

Categoria giumente: 1) «Floriana», 2) «Jassana», 3) «Alea», 4) «Primastella».

Categoria stalloni: 1) «Muzio», 2) «Universo», 3) «Leone Cancellieri», 4) «Manigoldo», 5) «Fabrizio».

Ecco i nostri pronostici per oggi:

Premio dei Saluti di Natale: «Floriana», «Zuino», «Romandina».

Premio degli Alberi di Natale (I divisione): «Muzio», «Fabrizio», «Sergio».

Premio degli Alberi di Natale (II divisione): «Leone Cancellieri», «Paternello», «Bruca».

Premio dei Doni di Natale: «Makufa», «Jassana», «Lancia di Savoia».

Premio Maratona di Natale: «Bibiem», «Caruso», «Universo».

Premio degli Auguri di Natale: «Angioina», «Savoia», «Finnico».

Premio delle Lettere di Natale: «Amba Aradam», «Fortunato», «Scirè».

Radio Litorale Adriatico

M. 283,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 7: notiziario tedesco; 7.29: segnale orario; 7.30: giornale radio; 7.45: musica mattutina; 8.30: fine. M. 263,2 (Kc/s 1140) staz I: ore 10.15-10.45: rubrica dell'agricoltore «Terra e lavoro»; 10.45: musica sinfonica; 11: Messa dalla Santissima Annunziata di Firenze; 12: Vangelo; 12.10: orch. Roberto Erlach (I parte); 12.59: segnale orario; 13: giornale radio; 13.15: orch. Roberto Erlach (II parte); 14.10: «Le 100 città»; 17: apertura e musica da film; 18: chiusura. M. 283,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 19: apertura e musica varia; 19.30: rassegna dei fatti e delle idee; 19.40: notiziario sportivo; 19.59: segnale orario; 20: giornale radio; 20.20: musica da camera; 21: «L'ora triestina»: «Le nostre putele», di Livio Grassi e V. Lisiani; 22: canzoni; 22.30: giornale radio; 22.40: orch. Cetra; 23.15: trasmissione tedesca; 24: fine.

CRONACA DELLA CITTÀ

Raccoglimento di popolo nella Cattedrale di San Giusto
La solenne Messa pontificale celebrata dal Vescovo

Natale senza neve, ma nello scenario di una giornata grigia e tagliente; Natale attutito nelle manifestazioni di gaiezza e di gioia, ma tutto raccolto in intime espressioni di affetto e di fede; Natale di guerra, ristretto particolarmente nel dolce tepore delle case, fra il profumo dell'intimità familiare, con il pensiero rivolto a Dio ed ai propri cari, vicini e lontani, estinti o sopravvissuti. Il pensiero a Dio, il reverente tributo al Signore nell'ansito di un voto e di una prece, nella serena fermezza dell'attesa; quanti fedeli, d'ogni sesso, di ogni età, d'ogni ceto, ha raccolto ieri mattina alle 10 la Cattedrale di San Giusto per la solenne Messa pontificale? Era letteralmente gremita quando l'ufficio divino si è iniziato ed è andata successivamente ancora affollandosi mentre il sacro rito si svolgeva.

Nel fervore della preghiera

Atmosfera di sublime raccoglimento. Nel tempio odorante d'incenso e striato dai magici riflessi delle luci, il sommesso sussurrar delle orazioni s'è fuso con i soavi concenti dell'organo e dei canti liturgici in un omaggio profondo e sincero all'Onnipotente. Celebrava la Messa il Vescovo Mons. Santin, assistito dall'intero Capitolo della Cattedrale ed il servizio all'altare era sostenuto dagli alunni del Seminario; il coro della cappella civica era diretto dal maestro Toffolo — solisti il soprano Fanny Polidori ed il tenore Vladimiro Lozzi [illegible]

Agli "uomini di buona volontà,,

[illegible]

poscia ricevuto la benedizione papale genuflessi, in religioso raccoglimento.

Alla fine della Messa, lo storico campanone della Cattedrale ha diffuso i suoi lenti, sonori rintocchi tutt'all'intorno ed è sembrato quasi un auspicio. E' sembrato che il vetusto bronzo spandesse per l'aria un saluto agli «uomini di buona volontà» e li rincuorasse, e li incitasse a resistere, e li attraesse nell'incanto di una sincera promessa. Poi, fra gente e gente, come prima, come dopo, sono fioriti gli auguri. Gli auguri, una delle poche cose vive e palpitanti di questo Natale triste, riscaldati dalla fiamma inestinguibile della fede e della speranza.

Il Natale a Roiano

Il soave mistero del Santo Natale è stato celebrato alla vigilia con tutto lo splendore delle sacre funzioni nella chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato. Dinanzi una moltitudine di fedeli il parroco ha cantato la Messa solenne, durante le quale la Cantoria promiscua della parrocchia ha eseguito la bella Messa «Mater Dei» del Campodonico, il «Jesu Redemptur Omnium» del Vodopivec e la «Pastorella» del Ricci. Dopo l'«Agnus Dei» il tenore Mario Carlini ha eseguito con fine senso interpretativo e perfetta intonazione di voce, il mottetto pastorale del Vodopivec. La funzione solenne di Natale ha dovuto essere sospesa per cause di forza maggiore. Oggi, seconda festa di Natale, alle ore 11, verrà eseguito l'intero programma musicale che aveva dovuto svolgersi ieri e precisamente la «Missa I Pontificalis» del Perosi, il mottetto per tre solisti «Venite adoremus» del Vodopivec e la «Pastorella» del Ricci. Il tenore Mario Carlini ripeterà il suggestivo brano, cantato alla vigilia.

L'apertura al Tergesteo della manifestazione ricreativa per Natale

Molta folla, ieri, di piccoli e grandi ha riempito i locali del Tergesteo per prender parte alla pittoresca manifestazione ricreativa organizzata in occasione delle feste natalizie dal Dopolavoro provinciale in stretta collaborazione con il «Ditci». Ed assieme alla folla di cittadini si sono visti anche molti camerati in grigio-verde — la festa è stata anzi organizzata principalmente in loro onore — che si son goduti, così, qualche ora di sereno svago. Nella vasta crociera è stato eretto un piccolo parco di divertimenti e una scelta orchestrina ha rallegrato i presenti con l'esecuzione brillante di scelta musica. Nella sala principale è stata rappresentata l'operetta comica in due atti di Romualdo Bisiani «Biancaneve e i sette nani» i cui piccoli interpreti sono stati calorosamente applauditi per la graziosa esecuzione.

Oggi alle 15.30 si ripeterà lo spettacolo di «Biancaneve ed i sette nani», mentre alle 16 la crociera sarà aperta al pubblico dei grandi. Al Tergesteo, dove funziona pure un servizio accurato di bar, sono in vendita le cartelle della Lotteria di Natale per la quale sono in palio ricchi premi. Alla vigilia di Capodanno sarà aperta al pubblico l'annunciata mostra dei Presepi. Mentre i militari possono accedere gratuitamente al Tergesteo i cittadini pagano indistintamente una lira.

La morte di Clemente Zennaro

Si è spento ieri, quasi improvvisamente, all'età di 67 anni, strappato ai suoi cari e al suo lavoro cui aveva dedicato tutta la sua operosa esistenza il signor Clemente Zennaro lasciando nel più desolato dolore la famiglia che era stata il culto della sua vita.

Venuto a Trieste, giovanissimo ancora, dalla natale Portogruaro, Clemente Zennaro era una tipica figura di lavoratore indefesso. Aveva cominciato a undici anni e in oltre mezzo secolo di operosa laboriosità e vigile parsimonia, aveva raggiunto una posizione di primo piano nel commercio alimentare. Per la sua straordinaria bontà e modestia, per quel suo aspetto bonario, franco, leale, era ben voluto da tutti; per le doti dell'intelletto, per l'esemplare dirittura del carattere, per la specchiata onestà godeva la stima e l'ammirazione di tutti.

Alla famiglia, così duramente colpita e specialmente al figlio Teobaldo, presidente dell'Istituto dei poveri, esprimiamo in quest'ora di dolore le nostre più sentite condoglianze.

ASTERISCHI

Tutto passa...

Passano i gusti, le mode e gli stili, ma non decadono mai il valore, l'importanza, il fascino di quell'opera di bellezza rappresentato da un tappeto orientale autentico. La Direzione della Galleria d'Arte del Corso (Trieste, Corso Muti angolo via Imbriani, telefoni 94391) organizza una Mostra del Tappeto Orientale che per la ricchezza e varietà degli esemplari esposti assurgerà ad una rara importanza. La Mostra sarà inaugurata nella prima settimana di gennaio.

Nozze d'argento

Guido Buttiro e Amalia Trost compiono oggi 25 anni di matrimonio. Vivissime felicitazioni ed auguri.

Nozze

Stamane alle 10, in S. Antonio, vengono benedette le nozze di Enzo D'Orso con Melina Latilla. Testimoni: Nicolò D'Orso e Gioacchino Ciambra per lo sposo e Antonio Ortolani e Armando Esposito per la sposa. In luogo dei tradizionali confetti è stata fatta una elargizione all'Unione Italiana Ciechi. Felicitazioni e auguri.

Al D.I.M.M. Oggi, nella sede A, la filodrammatica darà la commedia «Il signore è servito»; nella sede B arte varia.

Al C.R.D.A. Oggi, alle 17, si replicherà il pomeriggio lirico con il programma di domenica scorsa.

Un morto e un ferito dopo una violenta lite a Barcola

Verso le 20 di ieri sera, in una trattoria di Barcola Bovedo, è avvenuta una grave lite fra due clienti del locale, che si è conclusa tragicamente. Il bracciante Luigi Reggenti, senza fissa dimora, trovandosi in stato d'eccitazione per il molto vino bevuto, si è avvicinato a tale Vittorio Martellani, abitante in Gretta di Sopra, investendolo con aspre parole offensive ed oscure minaccie. Il Martellani, colto alla sprovvista, insieme al falegname Giuseppe Verginella, abitante a Barcola, strada del Friuli 485, ha tentato di calmare il Reggenti, ma senza riuscire nell'intento. La lite, dalle parole è passata alle vie di fatto, finchè il Martellani ha estratto dalla tasca una rivoltella lasciando partire alcuni colpi. Uno di questi ha colpito in piena fronte il Reggenti, il quale si è abbattuto al suolo spirando istantaneamente. Anche il Verginella, però, che stava tentando di pacificare i due litiganti, è stato colpito, ma non gravemente, alla mano destra. Sul posto è stata subito chiamata la Croce Rossa, il cui sanitario ha constatato l'avvenuta morte del Reggenti e quindi ha provveduto a far trasportare il Verginella con l'autolettiga, all'ospedale. Al Verginella, il medico dell'astanteria ha riscontrato una ferita d'arma da fuoco alla mano destra con lesione ossea e l'ha fatto accogliere nella prima divisione chirurgica. Subito dopo il triste fatto, il Vittorio Martellani si è presentato alla stazione dei carabinieri di Barcola, ai quali ha raccontato tutto l'accaduto.

Cade dal tram in corsa e muore all'ospedale

Un mortale incidente è avvenuto ieri mattina, verso le 6.30, in piazza della Libertà. La casalinga Maria Renar, di 41 anni, abitante in via delle Ginestre 9, nel tentativo di scendere da un rimorchio di un convoglio tranviario della linea 8, diretto a Campo Marzio, mentre questo era ancora in corsa, è caduta dal predellino andando a sbattere con violenza contro il rimorchio stesso. Soccorsa immediatamente dai fattorini del convoglio e dal vigile urbano Vittorio Franchini, la povera donna è stata trasportata d'urgenza all'ospedale. Riscontratale la frattura della colonna vertebrale, i medici l'hanno fatta accogliere nella seconda divisione chirurgica. Poco dopo la poveretta ha cessato di vivere.

Un ferroviere ferito dallo scoppio d'una bomba

Nella prima divisione chirurgica dell'ospedale è stato accolto ieri il ferroviere Giuseppe Visentini, di 25 anni, abitante a Udine, in via S. Pietro 29, al quale è stata riscontrata l'amputazione di tre dita della mano sinistra. Il Visentini, che è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di un mese, ha raccontato che, trovandosi in servizio sul tratto ferroviario Sistiana-Monfalcone, aveva rinvenuto, vicino alla linea ferroviaria, una bomba a mano. Questa, appena egli aveva voluto toccarla, gli era scoppiata fra le mani, provocandogli le predette gravi ferite.

LA LUCE DELLA NATIVITÀ

Presepio di guerra, del quarto anno di guerra. Più fredda la stalla dove il Salvatore nasce, meno fulgida la cometa che guida gli uomini di buona volontà verso il luogo miracoloso, poveri i doni che i Magi recano. Il dolce volto di Maria chino sul Bambino è ombrato di malinconia. Tesa ad ascoltare se la solennità dell'evento non sia per essere turbata dall'ululato bellico, la Madre del Redentore accoglie nel cuore pietoso e fa suo il dolore delle infinite madri, che ricordano altri Presepi, altri alberi di Natale, e intorno era la pace della famiglia nella pace del Signore. Numerosi, troppi gli assenti oggi, molti i focolari spenti, e quelli in cui arde tuttavia il ceppo non irradiano il calore di una volta nè la loro fiamma rischiara volti non ansiosi nè suscita pensieri non legati alla comune preoccupazione. Nasce Gesù e pur tra l'infuriare della bufera che strazia il mondo, la sua venuta segna una sosta, come ha sempre segnato. E' questo un punto fermo nello smarrimento spirituale che ottenebra e toglie la vista del cielo. Significa esso che le forze di ricupero persistono latenti nei cuori, nonostante ogni avversa fortuna, e che non v'è destino tanto desolato da negare qualche speranza di redenzione. Inconscio giace il Bambino nella stalla di Betlemme, puri gli occhi che il male non osa offuscare; il fulgore dell'aureola allontana dall'innocente l'ombra sinistra di Giuda e dissolve nelle tenebre le già segnate stazioni del Calvario; e se v'è una croce sul Golgota, il sacrifizio del Redentore ne farà un segno divino in cui gli uomini si riconoscano e così possano salvare le loro anime.

Nei giorni sacri alla Natività nasce un mondo nuovo, immemore dei triboli passati; se lo attendono in agguato le esperienze del dolore, della sfiducia e del disinganno, chiediamo, in grazia, gli sia concesso d'ignorarne il pericolo. Almeno per questi giorni; che almeno in questi giorni esso non disperi di riprendersi e s'illumini alla visione di un avvenire migliore per quanto remoto e per quanto penose siano le sofferenze da sopportare e il dolore da esaurire prima di raggiungerlo.

Tutte le contrattazioni d'affitto devono essere notificate al Podestà per il benestare prima della stipulazione

Il Prefetto della Provincia di Trieste, considerato che la deficenza degli alloggi, accentuatasi in maniera preoccupante negli ultimi mesi, determina gravi difficoltà per i cittadini e specialmente per i profughi sfollati dalle provincie limitrofe che, per ragioni di ufficio o per gravi ragioni di famiglia, hanno imprescindibile bisogno di permanere a Trieste; ritenuto che tali difficoltà danno luogo spesso a deplorevoli ed inopportune speculazioni per effetto delle quali finiscono col rimanere prive di alloggio le persone che ne hanno maggior bisogno e che non dispongono di adeguati mezzi finanziari; visto il decreto legge 15 marzo 1943 n. 107, che fa obbligo alle amministrazioni comunali di provvedere al collocamento degli sfollati da provincie colpite da incursioni aeree; visto il precedente provvedimento prefettizio del 6 agosto a. c. n. 3179-19583, col quale fu, allo scopo, delegata al Podestà di Trieste la facoltà di requisire case di abitazione; visto che per la mancata denuncia delle abitazioni disponibili è stato necessario elevare, da parte delle autorità comunali, frequenti verbali di contravvenzione a carico degli inadempienti; decreta:

1) I locatori, di qualsiasi titolo, di case o vani di abitazione, vuoti od ammobiliati, oltre alla denuncia degli stabili e vani disponibili, di cui all'art. 3 del decreto legge 15 marzo 1943, n. 107, devono notificare al Podestà del Comune di Trieste tutte le contrattazioni di affitto per ottenere il benestare prima di procedere alla stipulazione del contratto.

2) I locatori devono assicurarsi che a tale modalità sia stato adempiuto prima di sottoscrivere il contratto.

3) La denuncia di cui all'art. 3 del decreto legge 15 marzo 1943, n. 107, deve essere fatta da parte del proprietario anche nei casi in cui per il completo abbandono dell'immobile ammobiliato o vuoto, da parte dell'inquilino, resti dubbio che esso sia effettivamente disponibile, affinchè da parte dell'autorità comunale possano essere eseguiti gli accertamenti del caso.

4) A carico dei contravventori, e congiuntamente locatori e locatari, sarà proceduto a norma di legge.

TEATRI E CONCERTI

La "Bohème,, al Verdi

Un teatro esaurito e un lieto successo anche al secondo spettacolo della stagione, la pucciniana «Bohème», ritornata, dopo le tante avute in questi ultimi anni, in nuova edizione al nostro Verdi. Anche questa volta il merito della buona riuscita va diviso in parti uguali fra tutti gli esecutori, che, chi più chi meno, ognuno secondo la sua parte, hanno valorosamente cooperato al felice esito della serata, a cominciare da Adriana Perris, che ha avuto nella realizzazione di Mimì accenti di calda passionalità, grazia e dolcezza di canto e di atteggiamenti scenici, valendosi con accorto impiego dei suoi cospicui mezzi vocali non meno che delle sue belle doti di attrice e ottenendo molte e spontanee attestazioni di consenso. Al suo fianco, Mario Filippeschi ha rinnovato il successo già incontrato nella stessa parte di Rodolfo, che alla sua voce si appresta particolarmente bene. Diremo anzi che essa ha acquisito, da quando l'abbiamo udita, in luminosità di squillo, specie nel registro di testa. Anche la Musetta di Dora De Stefani ha ritrovato i suoi ammiratori che la hanno applaudita per la viva espressività del suo canto, e la disinvolta spontaneità del suo giuoco di scena. Bene si è pure distinto il baritono Leo Piccioli, che tanto vocalmente che scenicamente ha dato pregevole rilievo alla figura di Marcello. Dell'ottimo Colline di Luciano Donaggio va rilevato il modo con cui ha cantato la «Vecchia zimarra», che finalmente si è udita come si deve: non cioè come una lacrimevole romanza melodrammatica (pare incredibile, ma è proprio così che la si sente di solito), bensì pateticamente soffusa di quel sottile sarcasmo che le è proprio.

Chiudiamo la relazione sui cantanti con un elogio al ben noto Schonard del bravo Serpo e una menzione onorevole alla doppia prestazione di Mario Gubiani quale Benoit e Alcindoro, nonchè del coro di Ottorino Vertova e delle comparse dirette da Domenico Messina.

Antonino Votto ha diretto lo spettacolo da quel fine musicista che egli è, con sicura mano e prontezza di intervento, animatore vigile e attento.

Oggi alle 16.30 seconda di "Falstaff,,

Oggi, alle ore 16.30, seconda rappresentazione di «Falstaff» (1.a del turno B di abbonamento per le rappresentazioni domenicali).

Martedì, alle ore 18.15, terza rappresentazione di «Falstaff» (1.a del turno di abbonamento A bis). Le tessere di abbonamento per detto turno dovranno essere ritirate entro questa sera. La vendita dei biglietti disponibili d'abbonamento per questa rappresentazione si inizierà domani, lunedì, alle ore 15, alla biglietteria del Teatro.

"La danza delle libellule,, oggi alle 16 al Rossetti

Al Politeama Rossetti occupato in ogni ordine di posti, la Compagnia «La Lombardiana», diretta da Enrico Dezan, ha dato con l'interpretazione gustosa la brillante operetta di Lombardo e Ranzato «Cin-Ci-Là». Tutti gli interpreti, fra i quali la subretta concittadina Lina Rossi, sono stati rimeritati da scroscianti applausi.

Oggi, con inizio alle 16, la Compagnia rappresenterà «La danza delle libellule».

Al Poligrafico. Oggi, alle 16, nella sede di via Trento 2, arte varia con il complesso del «Modiano».

Al «Pitteri». Oggi, nel teatro del Ricreatorio «Pitteri» (via S. Marco 5) si svolgono due spettacoli: alle 10 mattinata comico-musicale dedicata al mondo piccino; alle 16 spettacolo d'arte varia sostenuto dai «Quattro ragazzi in gamba, Silvia Roberti, Enrichetta Vicich, Nino D'Artena, ecc.

Al Ferroviario. Oggi, alle 15 e alle 17 interessanti spettacoli cinematografici.

Al D.I.C.A. Oggi, alle 17, arte varia con il complesso «Secoli».

Al Pubblico Impiego. Oggi alle 17 arte varia con il complesso «Celo» e dilettanti del microfono.

Cinematografo alla Casa germanica

Oggi alle 16 e alle 19, si svolgeranno alla Casa germanica rappresentazioni cinematografiche con un programma di vivo interesse e precisamente il «Terra film» «Feind hört mit», una pellicola culturale e una «Wochenschau». I due spettacoli sono riservati esclusivamente agli appartenenti alla colonia germanica.

TEATRI CINEMA E RITROVI

VERDI. Stagione lirica: 16.30: «Falstaff».
ROSSETTI. Ore 16: Comp. d'operette «La Lombardiana»: «La danza delle libellule».
NAZIONALE. 14.15, 16.10, 18.5, 20: «Ti conosco mascherina», con Lida Baarova.
EXCELSIOR. 14.15, 15.30, 17.15, 18.50, 20.30: Il film della risata «Il mio pallone - Trionfo di Poppea - Non chiamarmi Dodò», De Rege, Riento, Viarisio, De Filippo.
PRINCIPE. 10: Mattinata comica. 13.30: «La vergine ribelle», con M. de Tasnady e P. Javor (a colori).
FILODRAMMATICO. 14: Grande successo «Una donna fra le belve», L. Marenbach, P. Kemp e Comp. Triestina in «El metodo infalibile» e Varietà. Ult. 19.40.
FENICE. 14.30, 16.40, 19.15: «Nomadi», F. Rosay, A. Brule, M. Glorij, F. Laris.
ITALIA. 14.30: «Musica leggera», allegria, gaie musiche, equivoci brillanti, con Adelheid Sieck, Willy Fritsch.
REGINA. 14: «La donna del peccato», romanzo d'amore con Viveca Lindfors, Gustav Diessl.
IMPERO. 14.30: «Il matrimonio di Mara», con Erszi Simor e Anital Pager.
REALE. 14: «Sotto il cielo delle Antille», con O. Tschechowa. Passionale.
GARIBALDI. 13: «La legge del Nord», con Michel Morgan. Ultima ore 20.
MASSIMO. 14: «Capitan Sparviero», storia sublime d'eroismo e d'amore, Luchy Soto, Alfredo Majo.
NOVO CINE. 14: «Delirio», con C. Boyer e M. Morgan. Idillio d'amore.
MODERNO. 14: «Principessina», il capolavoro con la grande piccola attrice Rosanna Dal e Roberto Villa.
ARMONIA. 14: «Ghepeù», Laura Solari, A. Engelmann. Varietà.
ODEON. 14: «Giorni felici», con Lilia Silvi, Amedeo Nazzari, V. e L. Cortese.
SAVONA. 13: «Fedora», con Luisa Ferida, A. Nazzari e Osvaldo Valenti. Ult. 20.
MARCONI. 14: «Labbra serrate», Fosco Giachetti, A. Bach, A. Checchi; pass.
AZZURRO. 14: «Il prigioniero di Santa Cruz», Maria Mercader, J. de Landa.
RADIO. 13.30: «Miliardi che follia», con Giuseppe Lugo e Maria Landi.
VITTORIA. 14: «Sangue viennese», con Willy Fritsch, Maria Holst, Hans Moser, Theo Lingen. Ult. spettacolo ore 20.
CENTRALE. 14: «Ballo con l'imperatore», con la bellissima Marika Roekk.
ADUA. 14: «Il vetturale del S. Gottardo», con G. Grasso, M. Lotti, G. Paolieri e L. Cortese.
VENEZIA. 14: «Inferno giallo», Fosco Giachetti, M. De Tasnady. Un grande film.
CARDUCCI. 10 e 11.30 «Il pirata sono io!» con Macario, comicissimo. Ore 14: «Fra Diavolo», E. Fiermonte. Avventuroso.
BELVEDERE. 14: «Una storia d'amore», capolavoro d'umanità con Assia Noris, Pietro Lulli e Campanini.

CORRISPONDENZA APERTA

Prelessi. Sì, quella giurisdizione comprende anche il Friuli. Ad ogni modo leggete la notizia nel *Piccolo* del 15 ottobre a. c.

Antonia, Capodistria. Quando il velluto è molto insudiciato di sostanze grasse, lo si frega fortemente con un pannolino imbevuto di ammoniaca liquida e si lava poi con essenza di trementina o limone.

Una madre in pena. Presentate domanda di sussidio per il vostro bambino all'Ente comunale di assistenza, in via G. Pascoli 31.

Dubbio ortografico. La parola birichino si scrive con una «c». L'errore della doppia «c» su quel cartello pubblicitario venne pure notato da noi che avvertimmo gli interessati e qualche giorno più tardi il cartello ricomparve corretto.

Marinaio. Il Comando militare marittimo di Venezia deve continuare il pagamento degli assegni. Per ulteriori informazioni, rivolgetevi alla Capitaneria di Porto di Trieste.

Giovanni Spagni, Mirella e Gioconda. La percentuale del 30 per cento sulla subaffittanza deve essere pagata dallo inquilino al padrone di casa (non dal subinquilino).

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

COMUNICATI

Chiunque avesse notizie del fante PIERO CARINI, classe 1919, che l'8 settembre era in servizio presso il XXIV Battaglione Carabinieri Reali Mobilitato (squadra Comando) P. M. 14, dislocato in Montenegro nella zona Cettigne-Cattaro, è pregato di comunicarle alla signora Elena Carini, Parenzo, Strada Grande Decumana 34, oppure alla signora Carmen Carini-Bonetti in Trieste, Via Stuparich N. 16.

Chi avesse notizie del sold. GIOVANNI RIGONAT, Divisione «Bergamo», 15.a Comp. Cannoni, Posta Militare 73, resid. dintorni di Spalato è pregato di scrivere alla famiglia Rigonat Luigi a Fiumicello (Udine).

ADALGISA PISCHIUTTINI
e il
dott. CARLO LA ROSA
partecipano il loro matrimonio.
Monfalcone-Firenze, 26/12/1943

AVVISI D'ASTA

Il giorno 30 dicembre 1943, alle ore 15, in Trieste, in Via Segantini N. 14, si procederà alla vendita di mobili diversi.
L'Ufficiale giudiziario: G. Forte

Il giorno 30 dicembre 1943, alle ore 15, in Via S. Nicolò N. 25, procederò alla vendita di 20 damigiane di vino rosso e 174 bottiglie di vino pregiato.
L'Ufficiale giudiziario: G. Forte

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1. la par. Min. L. 10.—. A

SIGNORINA slovena, offresi servizio bambinaia. Ivanka Milavec, Raskovec 36, Vrhrnika, Lubiana. 21905 A

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 21394 B
DOMESTICA stabile tutto fare cerca piccola famiglia, ottimo trattamento. Viale XX Settembre 20, III piano, ore 8-10.

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

BILANCI, inventari, impianti contabili, assume professionista, lunga pratica. Si fornisce materiale e macchine contabili. Cassetta 21555 C Unione Pubbl. 21555 C
DISTINTA seria, buona cultura, cerca occupazione presso libreria cartoleria o ufficio. Cassetta 602, Unione Pubblicità. Gorizia. 1655 C
RAGAZZO 15enne, volonteroso, offresi per laboratorio radio. Cassetta 21814 C Unione Pubblicità. 21814 C
RAGAZZO 15enne offresi praticante ufficio. Cassetta 21814 C Unione Pubblicità.
SIGNORINA pratica ambulatorio dentistico, oppure qualsiasi altro lavoro, purchè decoroso, offresi. Cassetta 21927 C. Unione Pubblicità. 21927 C
STENODATTILOGRAFA ventenne pratica lavori ufficio, contabilità, paghe operai, offresi. Cassetta 21846 C. Unione Pubbl.

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

CUCITRICI cercansi. Stabilimento confezioni Beltrame, via Besenghi 13. 62074 D
LAVORANTE sarta uomo, buona paga, cercasi prontamente. Timeus 1, destra.

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

STANZA uso ufficio, centro, cercasi. Cassetta 21901 E Unione Pubbl. 21901 E
STANZA paraggi giardino pubblico cerca distinta parastatale, oppure custodia alloggio o compagnia persona sola. Cassetta 21917 E, Unione Pubblicità. 21917 E
STANZA, poco comodo cucina, anche periferia, cerca vedova sessantenne distintissima. Offerte via Diaz 4-III, Suttora.

Istruzioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

INGLESE, tedesco, impartisce lezioni distinto diplomato. Scrivere cassetta 21890 G Unione Pubblicità. 21890 G
LAUREANDO lettere prepara medie inferiori superiori, abilitazione magistrale, serietà. Indirizzo Piccolo. 62149 G

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambiansi, stanze vuote mobiliate affittansi. 21394 I
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, stanzino e cucina, scambiasi con più piccolo, paraggi via Foscolo e vicinanze. Via Rismondo 4, porta 3. 62066 I
APPARTAMENTO moderno, stanza, stanzetta, accessori, scambiasi con altro 3-5 stanze, accessori. Ind. Piccolo. 76431 I
VILLETTA Treviso, 5 stanze, comodità, affitto 300, scambiasi con appartamento più piccolo Trieste. Cassetta 21506 I Un. Pubblicità. 21506 I

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, moderno, decoroso, bagno, accessori, cerca distinto, disposto pagare bene, eventualmente rilievo mobili, possibilmente paraggi Battisti, Nizza, Fabio Severo, Romagna. Cassetta 21929 L. Unione Pubblicità. 21929 L
APPARTAMENTO 4 stanze, conforti moderni, cercasi, rileverei parte mobilio o darei in cambio quartiere 2 stanze cucina. Offerte Cassetta 21906 L Unione Pubblicità. 21906 L
APPARTAMENTO, minimo 3 stanze più accessori, cercasi, pronto ingresso, disposti rilievo mobili. Offerte Cassetta 21776 L Unione Pubblicità. 21776 L
APPARTAMENTO, indifferente numero di stanze, cerca urgentemente distinta famiglia, disposta rilievo mobili. Offerte Cassetta 21777 L Unione Pubbl. 21777 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze vuote preferibilmente centro, arieggiato, cercasi. Cassetta 21755 L. Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO grande adatto anche uffici, paraggi piazza Garibaldi, Impero, via Carducci, cerca importante Società; eventualmente scambia con 6-7 stanze, accessori, paraggi Scorcola, via Corsica. Offerte Cassetta 21836 L. Unione Pubbl.
VILLA casa o quartiere 4 stanze, con accessori, prendo in affitto. Cassetta N. 21853 L Unione Pubblicità. 21853 L

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

BANCO falegname ottimo stato vendesi. Bramante 5, portinaia. 112233 M
CANE originale lupo, bellissimo, giovane, ottimo guardia, vendesi. Mazzini 46, III, interno, Bon. 21889 M
CAPPOTTO elegante, velluto cannellato marrone, collo moderno volpe rossa, mantellina lupo blu, stivali gomma 37, vendonsi. Cadorna 13-III, destra. 76412 M
CUCINA economica ottimo stato vendesi. Via Pane Bianco 77, Servola (Trieste).
DISCHI, vasto assortimento opere, sinfonie e canzoni, da lire 5 in poi. Madonnina 28 primo. 76373 M
FISARMONICA 80 bassi 4 registri, nuovissima, 4500; altra 24 bassi, 1500. Madonnina 28 I. 76375 M
FONOTAVOLINO con 30 dischi, 3400 lire, vendesi. Madonnina 28 primo. 76376 M
FRUTTIERA antica capolavoro d'arte metallo bianco vendesi. Biasoletto 12, p. 8.
GIOCATTOLO piccola macchina a vapore e baule vendonsi. Portineria Giulia 3.
GRAMMOFONO valigia, dischi assortiti, fisarmonica perfetta, vendonsi. Mazzini 46 III, interno, Bon. 21788 M
PELLICCETTE bambini, pellicce signora, pelli guarnizioni, assortimento. Pellicceria «Roma», via Genova 19. 21326 M
PELLICCIA nera, nuova, per signora, vendesi occasione. Visitare dalle 12-15. Cassala 77 I, Roiano. 76450 M
RADIO Phonola 5 valvole plurionda, perfetta, vendesi. Istria 36, portineria.
RADIOGRAMMOFONO trionda nuovissimo vendesi occasione. Diaz 5-III, destra.
RADIORIPARAZIONI anche domicilio nelle 24 ore. Battera 14, Coslovich, specialista autorizzato. Telef. 90007. 62008 M
RADIORIPARAZIONI accurate, anche domicilio, prova valvole. Telefono 90776. Gatteri 45, Stanci. 61239 M
STUFA uso carbone legna nuovissima vendesi. Biasoletto 12 porta 8. 62145 M

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

BICICLETTE (3) uomo, donna, bambino, cercansi. XX Settembre 15, negozio. Telefonare 6000. 21655 N
BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, qualunque qualità e quantità, acquista, vende. Via Pascoli (Istituto) 22, magazzino.
COLLARE Opossum, impermeabile «Vatro», fotografica tipo Leica, acquisterebberonsi. Scrivere Cassetta 21900 N. Unione Pubblicità. 21900 N
FISARMONICA, grammofono, dischi, binoccolo, fotografica, compero oppure scambio giornalmente. Mazzini 46 III interno, Bon. 21788
LIBRI d'arte, cultura d'attualità, eventualmente biblioteca, pagando prezzi massimi. «Libreria antiquaria», S. Nicolò 30.

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

CUCINA modello, adatta sposi, bellissima, vendesi. Sterpeto 4 p. 7. 500 NN
MATRIMONIALE, cucina, moderne, nuove, vendonsi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 62141 NN
MATRIMONIALE lussuosa quattro porte, suste, vendesi occasione sposi. Procureria 6, porta 10. 76445 NN
MATRIMONIALE tre porte, panniforti, occasione partendo. Pascoli 38, osteria.
SALOTTO vendesi. Via S. Giustina 13-II.

Avvisi d'indole commerciale
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— O

CELLA frigorifera grande, affittasi, superficie metri 5 per 7, posizione centrale; escluso immagazzinamento pesce. Richieste, indirizzare Cassetta 21879 O Unione Pubblicità. 21879 O

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTA uomo lussuosa vendesi. Pier Luigi Palestrina 1-V, Viali. 61983 Q
BICICLETTE (3), uomo, donna, bambino, cercansi. XX Settembre 15, negozio; telefonare 6000. 21654 Q
GASSOGENI Soterna a legna per autocarri, motobarche e motori fissi; non richiedono pulizia dei filtri. Costo di esercizio bassissimo. Marzolla, XXIV Maggio 14, Gorizia. 1259 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— R

FORNO pane con rivendita acquisterebbesi oppure affittasi. Cassetta 21857 R. Unione Pubblicità. 21857 R

Case, ville e terreni
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— S

ABBAZIA, permutasi villa signorile con casa od equivalente appartamento a Trieste. Informazioni indirizzo al Piccolo. 21823 S
FONDO costruzione case in Trieste città, acquistasi prontamente. Offerte cassetta 21775 S Unione Pubbl. 21775 S

+

E' spirato ieri, all'età di 67 anni, dopo breve, improvvisa malattia, munito dei conforti religiosi

CLEMENTE ZENNARO
commerciante

marito, padre, cittadino e lavoratore esemplare, lasciando in un dolore senza nome, la moglie IRENE PASUTTO, i figli avv. TEOBALDO con la moglie ALMA, LEONIDA col marito ALFREDO TRAMER, i nipoti, che a nome dei congiunti tutti ne dànno l'irreparabile annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente, alle ore 14, partendo dalla via S. Zaccaria N. 3, e dopo l'assoluzione nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo la salma procederà al Cimitero di Sant'Anna per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 26 dicembre 1943.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Non fiori, ma opere di carità

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28.

I dipendenti della ditta CLEMENTE ZENNARO partecipano con profonda commozione la dipartita del loro amatissimo principale

CLEMENTE ZENNARO

+

Lontana dai Suoi, per incursione aerea, ha asceso in Cielo l'anima, di grande virtù e cuore materno, di

Enrichetta Fioretti

Ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero, il figlio suo dott. SILVANO con la consorte RITA RAINIS e la nipotina GRAZIAMARIA che tanto adorava, unitamente ai parenti tutti.

A Lei che dal Cielo pregherà per noi, una prece.

Trieste - Filottrano (Ancona) 24 novembre 1943

Si dispensa da visite e da invio di condoglianze

+

Tragicamente periva nell'incursione aerea su Padova, il giorno 16 corrente, a soli 40 anni

Vittorio Villa (Wulz)

lasciando nel più profondo dolore, la madre MARIA BOSELLO ved. WULZ, la sorella EDVIGE col marito CARLO GIORDANO SCALA, il fratello GIUSEPPE ed i NIPOTI, unitamente alla famiglia CANZIANI, che ne dànno l'annuncio dell'irreparabile perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

La cara salma giungerà lunedì 27 corrente, a Trieste, da dove verrà fatta proseguire per il Cimitero di Sant'Anna, e tumulata alle ore 10 nella tomba di famiglia.

Trieste, li 25 dicembre 1943.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Il 22 corrente si spegneva serenamente

Anna Pogliacco
d'anni 76

moglie e madre esemplare.

Addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito GIOVANNI ed i figli prof. dott. MARCO (assente) ed INES, la nuora LUCILLA ed il nipote RENATO.

Il presente serve da partecip. diretta

Giacomo Vasari (Hafner)

si spense serenamente il 24 corr., dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore la consorte ANNA e la nipote MARIA che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 27 corr., alle ore 10, dalla casa N. 124 di Via Commerciale.

VILLETTA con ampio giardino 8 km. nord Udine, affittasi. Con referenze. Scrivere Cassetta 5566 S, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5566 S
VILLINO 5-7 stanze, oltre accessori, con terreno, acquisterei, preferibilmente in località campagna veneta, escluso intermediari. Scrivere: Incardona, via Zonta 4. 62034 S

Matrimoniali
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— U

SIGNORINA conoscerebbe signore 50 in più scopo matrimonio, anche non bello, purchè fine e agiato. Cassetta 21310 U, Unione Pubblicità. 21310 U
21-ENNE bellissima, presenza, colta, illibata, sposerebbe 28-35-enne possibilmente laureato, statura alta, posizione sicura. Massima serietà. Cassetta 21759 U, Unione Pubblicità. 21759 U

Diversi
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— V

CHIROMANTE diplomato. Consulti scientifici. Riceve: Gatteri 46-I, porta 10. 1001 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20. telef. 73-00. 1000 V
MONFALCONE, Albergo «Friuli» (nuova gestione), cucina sempre pronta. Assortimento antipasti. Ottima qualità di vino anche per esportazione. 61837 V